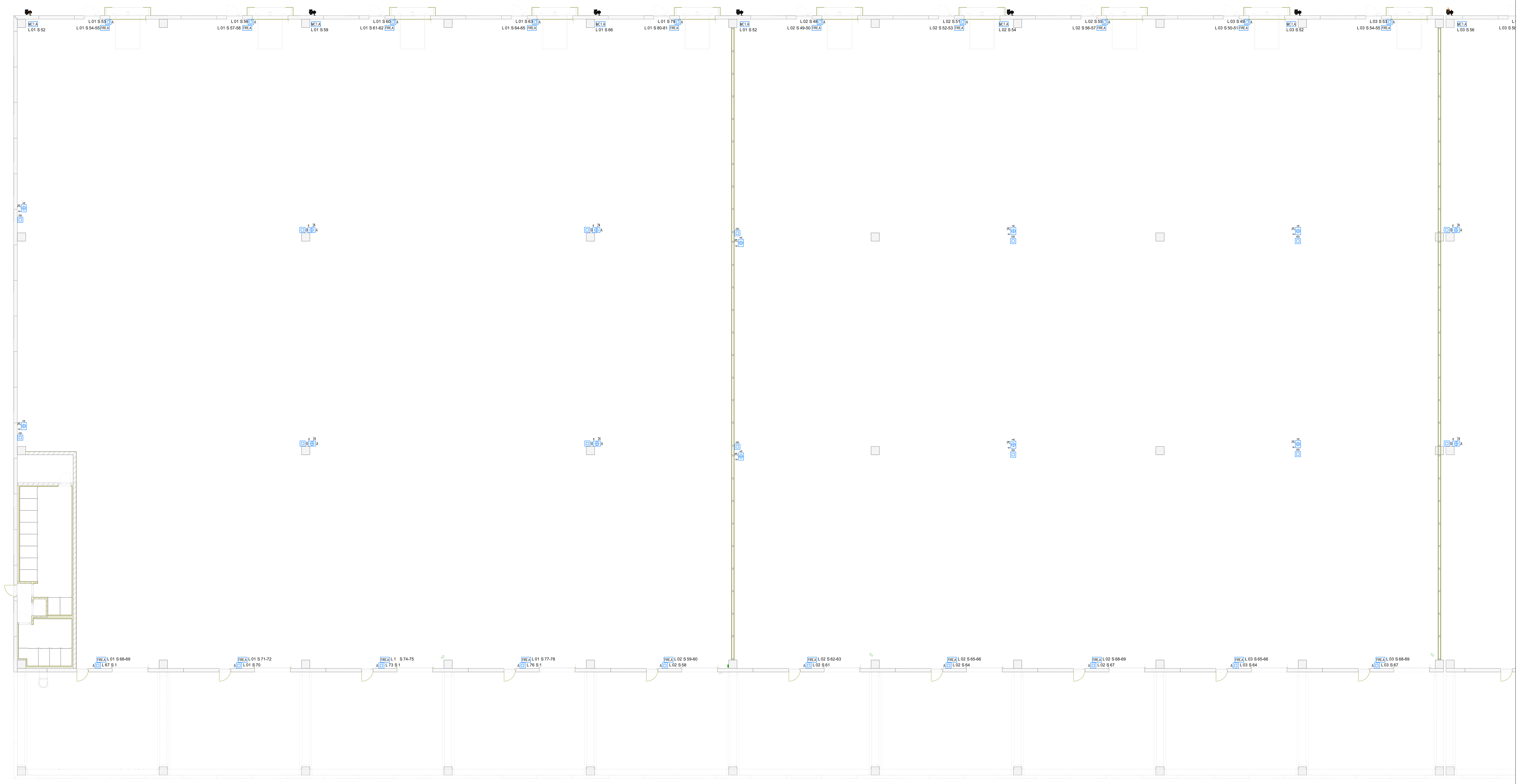
PR_IEL_0100_RF_0_PT (+0.00) - Nord
1 : 100



PRINCIPALI CRITERI REALIZZATIVI IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI

I rivelatori di fumo essere posti alternati su 2 livelli: metà a soffitto (copertura) e metà ad almeno 1m al di sotto del

❑ Dovrà essere previsto l'interfacciamento della centrale di rivelazione incendi con la centrale di diffusione sonora EVAC
mediante:
- n.1 modulo di comando dell'impianto diffusione sonora EVAC;
- n.1 modulo di ingresso per riporto attivazione centrale diffusione sonora su impianto rivelazione incendi;
- n.1 modulo di ingresso per riporto guasto centrale diffusione sonora su impianto rivelazione incendi;

cavi elettrici di collegamento resistenti al fuoco per almeno 120minuti, guaina LSZH di colore rosso, sezione 2x2,5mmq, conformi norme EN 50200 (PH120) e CEI 20-105 V1.

❑ L'impianto di rivelazione incendi dovrà essere interfacciato con i seguenti principali impianti:
- impianto BMS (Building Management System);
- impianto diffusione sonora per evacuazione;

mediante la fornitura e posa in opera di un adeguato numero di moduli di ingresso per il riporto degli stati/allarmi dell'impianto antincendio e cavi elettrici di collegamento resistenti al fuoco;
In particolare dovranno essere eseguite le seguenti attivazioni in campo:
- segnali ottici acustici
- diffusione sonora

❑ Dovrà essere inoltre prevista:
- l'ingegnerizzazione, la programmazione della centrale rivelazione incendi, la messa in servizio ed il collaudo;
- la realizzazione di Mappe Grafiche (da riportare su sistema BMS).

❑ La posizione degli oggetti incassati (es. rivelatori di fumo, sensori di luminosità/presenza, corpi illuminanti, diffusori sonori, ecc.) nel controsoffitto va coordinata in fase costruttiva con il progetto degli impianti meccanici per predisporre gli alloggiamenti degli oggetti.

❑ La distribuzione elettrica terminale ai dispositivi in campo (rivelatori, pulsanti, targhe ottico-acustiche, ecc.) dovrà realizzata secondo quanto segue:

- a vista a parete in ambiente (servizi igienici);

Aree senza controsoffitto
Le tubazioni dovranno essere posate:
- a vista a soffitto;
- ad incasso a parete in ambiente;

Le derivazioni a vista dovranno realizzate con:
- tubazioni rigide metalliche, serie pesante, diametro minimo 25mm con collegamento elettrico a terra;
- scatole di derivazione metalliche, grado di protezione minimo IP55, con collegamento elettrico a terra.

Le derivazioni ad incasso dovranno essere realizzate con:
- tubazioni rigide in PVC, serie pesante, diametro minimo 25mm;
- scatole di derivazione in PVC, grado di protezione minimo IP44.

Dovranno essere utilizzate le seguenti principali tipologie di cavo:
- cavi multipolari del tipo twistato, schermato e resistente al fuoco per almeno 60minuti, bassa capacità, guaina LSZH, colore rosso, conformi a norme EN 50200 (PH60) e CEI 20-105 V1 nelle seguenti formazioni:
- 1x(2x1,5)mm² per loop rivelazione incendi;

❑ La posa dei cavi loop dovrà essere realizzata in modo che il percorso dei cavi in uscita dalla centrale rivelazione incendi sia differenziato rispetto a quello di ritorno in modo che il danneggiamento (taglio accidentale) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo. Pertanto i cavi dovranno essere posati in tubazioni/canaline diverse.

❑ Per quanto concerne le quote di installazione dei singoli componenti elettrici, fare riferimento al particolare relativo alle quote di installazione riportate sulla tavola dei particolari.

❑ I disegni hanno valore dal solo punto di vista degli impianti elettrici e speciali. Per quanto concerne gli aspetti edili, strutturali e meccanici occorre fare riferimento alle relative tavole di progetto.

PRINCIPALI CRITERI REALIZZATIVI IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA EVAC

❑ L'impianto di diffusione sonora EVAC dovrà essere realizzato in conformità alla norma ISO 7240-19 ed in particolare:
- i diffusori acustici (tipo proiettori e/o trombe sonore) dovranno essere posizionati fuori dalla portata di mano e comunque con altezza rispetto al piano calpestabile ed inclinazione rispetto all'orizzontale da definirsi in accordo con il produttore per garantire la migliore diffusione del suono nell'ambiente;

❑ Non saranno ammesse derivazioni entro scatole di derivazione per l'alimentazione dei diffusori acustici EVAC. Esse dovranno essere realizzate direttamente sui morsetti ceramici con fusibile termico dei diffusori acustici
EVAC.

❑ Le centrali di diffusione sonora EVAC dovrà:
- essere conforme alle norme EN 54-4 e 54-16;
- essere predisposte per l'interfacciamento con la centrale di diffusione sonora generale del sito
- essere interfacciata con l'impianto di rivelazione incendi mediante:
- moduli di comando a relè singolarmente indirizzabili per l'attivazione dei messaggi preregistrati di allarme o preallarme per singolo piano/zona o generali in caso di incendio;
- modulo di ingresso per la segnalazione di "FAULT EVAC";
- modulo di ingresso per la segnalazione di "ALLARME IN CORSO";
- cavi elettrici di collegamento resistenti al fuoco per 120minuti, sezione 2x2,5mmq, conforme norma EN 50200 (PH120) e CEI 20-105 V1.
- prevedere la diagnosi della linea microfonica e della capsula microfonica;
- prevedere la diagnosi delle linee di alimentazione dei diffusori acustici;
- prevedere la diagnosi degli amplificatori di potenza;
- essere munita di un amplificatore di potenza di riserva per ogni armadio rack presente;
- essere possibile trasmettere messaggi vocali in viva voce, escludendo quelli preregistrati, mediante idoneo microfono posizionato in locale da concordare con DL /V.V.F.;
- essere garantita la continuità dell'alimentazione in mancanza dell'alimentazione di rete mediante l'installazione di un idoneo sistema di alimentazione con batterie incorporato nell'armadio rack e tale da garantire un'autonomia di funzionamento di almeno 1h.

❑ Dovranno essere realizzate n.2 linee (ridondate) per zona.

❑ Dovrà essere inoltre prevista l'ingegnerizzazione, la programmazione della centrale rivelazione diffusione sonora EVAC, la messa in servizio ed il collaudo.

❑ La distribuzione elettrica terminale ai dispositivi in campo (diffusori acustici) dovrà realizzata secondo quanto segue:

Aree senza controsoffitto
Le tubazioni dovranno essere posate:
- a vista a soffitto;
- a vista a parete in ambiente;

Le derivazioni a vista dovranno realizzate con:
- tubazioni rigide PVC, serie pesante, diametro minimo 25mm con collegamento elettrico a terra;
- scatole di derivazione metalliche, grado di protezione minimo IP55, con collegamento elettrico a terra.

Le derivazioni ad incasso dovranno essere realizzate con:
- tubazioni rigide in PVC, serie pesante, diametro minimo 25mm;
- scatole di derivazione in PVC, grado di protezione minimo IP44.

Dovranno essere utilizzate le seguenti principali tipologie di cavo:
- cavi multipolari del tipo twistato, schermato e resistente al fuoco per almeno 60minuti, bassa capacità, guaina LSZH, colore viola, conformi a norme EN 50200 (PH120) e CEI 20-105 V1 sezione 2x2,5mm

❑ Per quanto concerne le quote di installazione dei singoli componenti elettrici, fare riferimento al particolare relativo alle quote di installazione riportate sulla tavola dei particolari.

❑ I disegni hanno valore dal solo punto di vista degli impianti elettrici e speciali. Per quanto concerne gli aspetti edili, strutturali e meccanici occorre fare riferimento alle relative tavole di progetto.

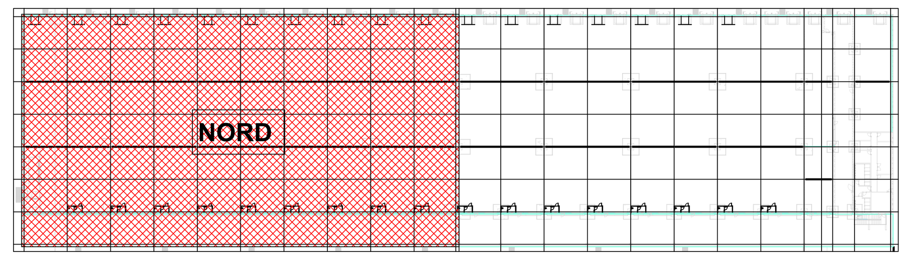
LEGENDA RIVELAZIONE INCENDI

CE.RI.I	Centralina rivelazione incendi indirizzata, n.5 loop.
	Rilevatore ottico puntiforme di fumo indirizzato completo di n.2 isolatori di linea e base.
T	Rilevatore termico indirizzato completo di n.2 isolatore di linea e base.
A	Pulsante allarme incendio indirizzato a rottura di vetro, completo di n.2 isolatori loop, membrana e copertura in plastica, per interno.
B	Pulsante per comando manuale apertura valvola , completo di dispositivo di segnalazione ottica della continuità del circuito, vetro frangibile, IP65.
FIRE.A	Dispositivo di segnalazione ottico-acustica per allarme incendio, da loop costituito da basetta sonora analogica indirizzata, segnalatore ottico analogico indirizzato con pittogramma "ALLARME INCENDIO"; alimentazione da loop, TipoA per ambiente interno, categoria W per montaggio a parete; livello di pressione sonora max 96 dB, conforme EN 54-3 e EN 54-23.
AL.RI.A	Alimentatore per rivelazione incendi, tensione nominale 24VDC, massima corrente erogata 5A, completo di contatti puliti per segnalazione allarme e di batterie tampone/collegamento su loop, conforme EN 54-4.
	Punto di alimentazione per serranda tagliafuoco impianto rivelazione incendi, tensione nominale 24VDC, completo di tubazioni in PVC rigide a vista, serie pesante, diametro minimo 25mm, scatole di derivazione in PVC, IP65, cavi elettrici resistenti al fuoco PH 30/conformi regolamento UE 305/11 (CPR), sezione 2,5mmq.
	Punto di alimentazione per componente impianto rivelazione incendi, tensione nominale 24VDC, completo di tubazioni in PVC rigide a vista, serie pesante, diametro minimo 25mm, scatole di derivazione in PVC, IP65, cavi elettrici resistenti al fuoco PH 30/conformi regolamento UE 305/11 (CPR), sezione 2,5mmq.
MC1.A	Modulo di comando indirizzato, con isolatore di linea, n.1 uscita relè per comando carichi con tensione nominale fino a 30VDC, completo di box di protezione.
MI2.A	Modulo di ingresso indirizzato, con isolatore di linea, n.2 ingressi N.O./N.C., completo di box di protezione.
	Componenti impianto rivelazione incendi/gas posati in ambiente.

LEGENDA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA

CE.DS.A	Centrale diffusione sonora EVAC con 4 linee, esecuzione in armadio rack 19", conforme EN 54-4 e EN 54-24.
	Diffusore acustico tipo plafoniera, posa a parete, per EVAC, corpo in materiale plastico, potenza massima 6W RMS, regolato a 3W completo di fusibile termico e doppi morsetti ceramici, conforme EN 54-24.
	Proiettore di suono, per EVAC, potenza massima 20W RMS, regolato 10W RMS, completo di fusibile termico e doppi morsetti ceramici, conforme EN 54-24>, stagno IP66.
	Microfono VVF entro armadio messaggi vocali di emergenza, conforme EN 54-16.
	Componenti impianto diffusione sonora EVAC.

keyplan nord - RF
1 : 1000



SogeMi
Mercato Agroalimentare Milano

FOODY
FRESCHI, DA OLTRE 50 ANNI.

COMUNE DI MILANO
MERCATO AGROALIMENTARE DELLA CITTÀ DI MILANO

ATI:
Bertini s.r.l. IMPRESA COSTRUZIONI
MC PREFABBRICATI
3C.IMPIANTI S.R.L.
GUALDI ALESSIO TRASPORTI E SPEDIZIONI

PROGETTISTI:
EP&S
ENGINEERING PROJECT & SERVICE
EP&S Via Treviso 12 10144 Torino
Tel. 0039 011 7714685
contact@eps-group.it - P.IVA 1140080019

PROGETTO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE:
Ing. Stefano Dalmasso
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI:
Ing. Renzo ZORZI
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI:
Ing. Renzo ZORZI

SUBAPPALTATORE:
3C.IMPIANTI S.r.l.
Via Cavour, 1 - 10123 - Torino
Tel. 0039 011 3989450
info@3c-impianti.it - P.IVA 11708900011
3C.IMPIANTI S.R.L.
3 C. Impianti s.r.l. Direttore Tecnico Rubens Cotti

LAVORO:
PIATTAFORMA LOGISTICA ORTOFRUTTA
AS BUILT

OGGETTO:
IMPIANTI ELETTRICI
Rivelazione fumi ed EVAC piano terra - Nord

REV.	DATA	OGGETTO EDIZIONE	DIS.	VER.	APP.
a	30-06-2023	EMISSIONE	RC	RC	RC

	TAVOLA N.:					REV.:	FOGLIO DI:	SCALA:
YB00_1ABIPR833_01_02a.dwg	YB00_1	AB	I	PR	833	01	a	01/02	Come indicato

Questo disegno è di proprietà riservata. Ne è vietata la riproduzione anche parziale, nonchè la presentazione a terzi senza esplicita autorizzazione.
L'inosservanza è perseguibile ai termini di legge.